

Gli incontri si terranno in occasione del 57° anniversario della fondazione del partito

Oggi due manifestazioni popolari del Pci: Amendola all'EUR e Bufalini a Latina

Gli appuntamenti sono fissati per le 17 al palazzo dei congressi e per le 9,30 al cinema «Giacomini» nel capoluogo pontino - Al centro delle iniziative crisi politica e proposta comunista per un governo di solidarietà democratica

A Roma e a Latina si svolgono oggi due manifestazioni del Pci. Al palazzo dei congressi (l'appuntamento è fissato per le ore 17) parlerà il compagno Giorgio Amendola. Nel capoluogo pontino (al cinema «Giacomini» alle ore 9,30) si terrà un incontro popolare con il compagno Paolo Bufalini. Il 57. anniversario della fondazione del partito sarà l'occasione per affrontare i temi cruciali della crisi politica che attraversa il Paese. Al palazzo dei congressi interverrà anche il compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione romana. A Latina prenderà la parola il compagno Sabino Vona, segretario della Federazione del Pci.

La necessità di dare un po' di risolutivo alla crisi; lo slancio e l'impegno del movimento democratico per far valere le ragioni di un profondo rinnovamento della società e delle istituzioni; l'unità di tutte le forze antifasciste di fronte agli attacchi evasivi e alla violenza che da più parti gli strateghi della tensione tentano di riproporre, saranno i temi al centro delle due manifestazioni. Gli incontri di oggi al palazzo dei congressi e a Latina giungono al termine di una settimana che ha visto tutte le organizzazioni del partito impegnate in un grande dibattito di massa, in un dialogo serrato con vasti strati del popolo per discutere i problemi aperti dalla crisi e la proposta avanzata dai comunisti per un governo di unità

democratica, in grado di rispondere ai bisogni del Paese. Le resistenze e le chiusure che ancora si oppongono ad una svolta necessaria nella direzione politica richiedono il massimo di mobilitazione, di consapevolezza, di confronto possibile. Anzi sarà proprio la capacità di orientamento di grandi masse popolari che il nostro partito e le altre forze democratiche sapranno esprimere a determinare quello sblocco positivo della crisi senza il quale è difficile superare i nodi della difficile situazione economica e sociale che stiamo attraversando. La presenza, il peso, l'impegno di tutto il partito sono perciò, in questo momento delicato per la vita del Paese.

Ecco dunque come i temi generali della crisi politica, della lotta e della vigilanza democratica si legano strettamente a quelli del rafforzamento di tutte le nostre organizzazioni. Oggi al palazzo dei congressi e a Latina si parlerà anche di questo: di come, cioè, rilanciare in ogni quartiere, in ogni centro della provincia e della regione la nostra presenza organizzata. Fra l'altro al palazzo dei congressi, nell'atrio della sala delle conferenze, dove si svolgerà l'incontro con i compagni Amendola e Ciofi, sarà a disposizione di tutti i compagni l'ufficio amministrativo della federazione per il versamento ed il pagamento delle tessere.

Presto all'esame del CPP le richieste dei proprietari dei forni

Dopo le tariffe del gas, il pane? Si profila l'aumento della «ciriola»

Il pericolo è che rincarino anche tutte le altre pezzature - La vera minaccia è l'inefficienza del comitato provinciale - La politica di trasparenza dei costi

Dopo l'aumento del gas, l'aumento del pane? E' quello che si teme a giudicare dalle richieste, senza più preavvisi dei proprietari dei forni, di sostanziosi «ritocchi» al prezzo delle pezzature «amministrate». La minaccia, per i consumatori, è reale, anche per l'inefficienza dimostrata dalla vicenda delle tariffe del gas del comitato provinciale prezzi di decidere sui prezzi al consumo in base a una analisi oggettiva e puntuale dei costi di produzione denunciati dalle aziende. C'è il rischio, ancora una volta, che questo organismo si limiti a riprodurre, le richieste dei panificatori, magari a distanza di qualche mese, sui prezzi al consumo.

Si parla di un aumento di 100/120 lire al chilo per le pezzature economiche (la «ciriola»); si fa notare da parte dei consumatori e lavoratori del settore, l'aumento di questa pezzatura non è che una scusa per aumentare anche tutta la rimanente produzione di pane. La quantità di «ciriola» sfornate ogni giorno a Roma, infatti, non rappresenta nemmeno il 15 per cento della intera produzione. I consumatori, in realtà, sono già abituati a pagare dalle 600/700 lire in su per un chilo di pane.

Per giustificare le loro richieste i proprietari dei forni adducono l'aumento insopportabile di tutta una serie di voci, dal costo del lavoro al contratto provinciale dei panificatori è stato siglato recentemente a quello (oggettivo) della farina, ai costi del trasporto, per finire a quello del combustibile (gas e metano appunto). «Produrre il pane a 380 lire il chilo, dicono, è praticamente impossibile, e lavorare in perdita, del resto, non fa gli interessi di nessuno».

Il problema è reale e, del resto, né le associazioni dei consumatori né i sindacati, si oppongono pregiudizialmente a ritoccare il prezzo «amministrato» del pane perché questo avvenga in maniera corrispondente alla reale (e documentata) lievitazione dei costi di produzione. Gli stessi sindacati di categoria hanno, a suo tempo, confermato la fondatezza di alcune richieste e la necessità di produrre una nuova pezzatura (un pane «regionale») a un prezzo che si remunerano per le aziende, ma effettivamente economico per i consumatori. Vale a dire che la «ciriola», o una pezzatura analoga, potrebbe costare anche qualche lira in più, purché venisse effettivamente prodotta. Sarebbe assurdo però scaricare ora sui consumatori il peso di una struttura produttiva antiquata, (forni piccoli con costi di gestione pesanti) e di una politica di non intervento del governo su alcune questioni fondamentali (la farina dell'Alma ad esempio).

Ma l'aspetto più preoccupante di tutta la vicenda, riguarda, come detto, il CPP. Chi dovrebbe avere un quadro chiaro di tutti i costi di produzione delle aziende, invece, brancola nel buio. Le richieste dei proprietari dei forni non sono di ieri. Si parla di aumenti già da settembre. In tutto questo periodo il comitato provinciale prezzi non ha mai eseguito

una indagine seria sulla situazione delle panetterie romane. E' lecito aspettarsi, quindi, dopo il recesso alla Roma Gas, qualche altro gesto generoso da parte del comitato prezzi. Si tratta invece, proprio in un momento assai critico per i prezzi dei prodotti e delle tariffe di largo consumo (pane, pasta, gas e elettricità), di rendere finalmente operante una politica della trasparenza dei prezzi e dei costi che sindacati, associazioni di categoria, dei consumatori e dei dettaglianti, nonché il nostro partito, richiedono da tempo.

L'ente non paga le tredicesime

Intervento di Cancrini sulla vertenza ENAIP

Sulla vicenda del centro di formazione professionale Enaip, delle Acli, che non ha pagato ai dipendenti la tredicesima, è intervenuto, con un documento, l'assessore regionale alla cultura, Cancrini. Dopo aver ricordato che i finanziamenti regionali vengono erogati ai vari enti secondo parametri stabiliti, la nota dell'assessore entra nel merito delle affermazioni dell'Enaip. «Proprio non si comprende», è scritto nel documento - «su quale base la Regione potrebbe intervenire per la copertura di deficit provocati, con ogni evidenza da una incapacità a progettare la propria attività».

La tesi dell'ente di formazione professionale secondo cui all'origine delle proprie difficoltà economiche ci sarebbe il ritardo nel finanziamento regionale, sembra quindi mostrare la corda. «Le ritardazioni ci sono», è sempre la nota dell'assessore dell'Enaip ma ha messo ancora in condizione gli uffici regionali di verificare l'uso fatto dei finanziamenti ricevuti nel 1977.

Sulla base di queste valutazioni, dunque, appare molto grave il tentativo dell'Enaip di sottrarsi al confronto con i lavoratori, accreditando la tesi che la controparte dei dipendenti sarebbe la Regione. «Un atteggiamento incomprensibile soprattutto per organismi come l'Acli e l'Enaip, che hanno lungo tradizione di lotta a fianco dei lavoratori e di attività sindacale». L'assessore alla cultura, comunque, ha ribadito il suo impegno per esaminare tutta la situazione,

Spettacolo per gli operai delle tipografie occupate

Replica, oggi pomeriggio alle 18, dello spettacolo teatrale «Roma, senza titolo», messo in scena da un gruppo di tipografi e dal Cral della Gatte. Lo stabilimento dove si stampano l'Unità e Paese Sera. L'iniziativa, che si svolgerà al Teatro Circo (di fronte alla Fiera di Roma) è stata organizzata a sostegno dei lavoratori delle aziende tipografiche in crisi.

LIETTA REDETTI e sottoscrivono L. 10.000 per l'Unità. Padova, 22 gennaio 1978

PICCOLA PUBBLICITA' CERCHIAMO Sub-concessionari regionali atti applicare prodotti termici antisolari per vetri. Scrivere Cassella Spi 43 F - 40122 Bologna.

SESSUALI DISFUNZIONI - DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI IN OGNI TIPOLOGIA. SENSIBILI, EFFICACE, PRECOCTA, IMMEDIATA, EFFICACE. DOTT. MONACO Medico Chir. Specialista Chiro. Urolog. Consulenze, PRE e POST OPERAZIONE. ROMA - VIA VOLTURNO, 18. ORARI: 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30. PEDIANI 0-2. TEL. 47.54.786 Aut. Comune Roma 31798 del 9-5-1969

Drammatico assalto ad un supermercato di Pietralata

Ferito con due colpi alla gola durante una rapina



Carlo Pirola all'arrivo in ospedale

Sanguinosa rapina, ieri sera in un supermercato alimentare a Pietralata. Il proprietario del negozio, Carlo Pirola di 68 anni, è stato gravemente ferito alla gola da due colpi di pistola sparati da uno dei rapinatori. Ricoverato al Policlinico versa in gravissime condizioni. Nella tarda serata è stato trasferito al S. Camillo.

Il drammatico assalto è stato compiuto ieri sera verso le 20,30. Carlo Pirola stava accingendosi a chiudere il negozio, quando sono entrati di corsa tre uomini col volto coperto, armati di pistola e un mitra. Si sono subito avventati contro la moglie del Pirola, che stava alla cassa. La donna, Carla Bianchini, ha cominciato ad urlare cercando disperatamente di opporre resistenza, ma è stata trascinato in uno sgabuzzino dove è rimasta rinchiusa fino all'

arrivo della polizia. Nel frattempo uno dei banditi ha cercato di strappare dalle mani di Franco Pirola, figlio del proprietario del negozio, l'incasso della giornata. Alla disperata reazione dei due, i rapinatori hanno sparato alcuni colpi di pistola. Due pallottole hanno colpito alla gola Carlo Pirola, che si è accasciato a terra in un lago di sangue. A questo punto, i tre malviventi, presi dal panico, sono fuggiti a bordo di un'Alfetta chiara, targata Viterbo. Tutto si è svolto in pochi minuti, e nessuno ha assistito alla scena. In quel momento la strada era semi-deserta, anche alla fermata dell'autobus, di fronte al supermercato, non c'era nessuno. La ricostruzione del drammatico tentativo di rapina è stata fatta dal figlio dell'uomo ferito e dalla moglie, che però ha visto solo in parte

ciò che era avvenuto. «Stavo alla cassa - dice ancora sconvolta - quando mi sono pombati addosso tre individui che hanno cominciato a darmi dei colpi di fucile in testa. Ho urlato ed è accorso mio marito. Poi mi hanno trascinato in quel ripostiglio. Sono svenuta non ricordo più nulla». La donna si guarda intorno, chiede del marito: ancora non sa che è stato ferito gravemente.

Pochi minuti prima di questa rapina, sulla stessa strada, a meno di due chilometri di distanza, c'era stato un altro episodio analogo. Tre uomini, armati e mascherati, forse gli stessi che hanno assalito il supermercato di via dei Turantini, hanno fatto irruzione in un negozio di alimentari, all'angolo fra via Meda e via Turantini. Anche qui la stessa tecnica: appena entrati hanno aggredito la

» BRINDISI CITY « Centro città tra le vie De Gasperi, Dalmazia-Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI-UFFICI-COMMERCIO-TURISMO-BANCHE BUSINESS CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAI VENDONSÌ LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1. BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406

NON TEMERE CONFRONTI SKODA 105 S € 2.795.000 CHIAVI IN MANO 4 PORTE 5 POSTI AMPIO BAGAGLIAIO 1050 C.C. 130 KM 16 KM LITRO Organizzazione di vendita CIOTTA in Roma: Via Anastasio II, 315-317 - Tel. 6374459 (Olimpico P.le Eroi) Via Raffaele Balestra, 46-50 - Tel. 538559 (Monteverde Nuovo) Centro Assistenza e Ricambi: Via Ruggero Settimo, 21 - Tel. 5269642

A. C. E. A. SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE Per consentire i lavori di allaccio delle nuove opere di presa dell'Acquedotto Paolo, necessari all'entrata in esercizio della nuova centrale di pompaggio, che migliorerà la captazione delle acque del Lago di Bracciano, dovrà essere sospeso il flusso idrico nell'acquedotto stesso. In conseguenza a partire dal giorno 23 c.m. si avrà un notevole abbassamento di pressione e mancanza di acqua potabile alle utenze ubicate nelle seguenti zone e nelle ore appresso indicate. Lunedì 23 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 GIANCOLENSIS - PORTUENSE (parte alta) - MONTEVERDE - TRULLO Martedì 24 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 FORTE BRASCHI - PRIMAVALE - CASALOTTI - MONTEPASCATO - VILLAGGIO CRONISTI - CORSO FRANCA ed adiacenze - suburbio TOR DI QUINTO Mercoledì 25 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 MONTE MARIO - TOHREVECCIA - BALDUINA - suburbio DELLE VITTORIE Giovedì 26 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 Parte bassa zona TRIONFALE - parte bassa quartiere DELLE VITTORIE - FLAMINIO - BORGIO - PRATI Venerdì 27 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 TRASTEVERE - VIALE MARCONI - PIAZZA DELLA RADIO - VIA ODERISI DA GUBBIO - VIA MAIORANA - VIA GREGORIO VII e relative adiacenze - VALLE AURELIA Sabato 28 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 OTTAVIA - GIUSTINIANA - TOMBA DI NERONE - S. SABA - AVENTINO - TE. STACCIO Domenica 29 gennaio - dalle ore 9 alle ore 24 COLONNA - CAMPO MARZIO - PONTE - PARIONE - REGOLA - EUSTACHIO - PIGNA - PRATI - DELLE VITTORIE - FLAMINIO (limitatamente alle utenze a bocca tassata alimentate dalla rete ex Acqua Marcia). Inoltre dalle ore 7 di lunedì 23 alle ore 9 di lunedì 30 c.m. verrà a mancare l'acqua distribuita per usi non potabili alle utenze servite direttamente dall'Acquedotto Paolo. Gli utenti interessati alla sospensione sono pregati di predisporre le sole scorte strettamente indispensabili ai propri fabbisogni evitando gli accumuli superflui e gli sprechi che comporterebbero inevitabilmente un aggravio nei turni di distribuzione nel suddetto periodo.

A VELLETRI VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800 (vicino la Stazione FF.SS.) ABRACADABRA è MAGIA OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO: L. 190.000 L. 160.000 L. 520.000 L. 125.000 L. 450.000 L. 470.000 L. 60.000 L. 160.000 L. 375.000 L. 375.000 ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE